

Ecco come aiutare l'UNICEF e Confesercenti a mandare a scuola i bambini dell'Angola

- Con versamento sul conto corrente bancario n. 625011502211 presso Banca Intesa Ag.11 di Roma ABI 03069, CAB 05063, CIN L intestato a UNICEF Italia, Via Palestro 68 – 00185 Roma
- Con donazioni con carta di credito sul sito www.unicef.it oppure telefonando al 
- Acquistando i biglietti augurali e i prodotti dell'UNICEF presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali e i Punti d'Incontro. Si può richiedere il catalogo e ordinare i prodotti e i biglietti anche sul sito www.prodottiunicef.it o telefonando al 
- Acquistando i biglietti augurali elettronici sul sito www.prodottiunicef.it
- Con un lascito all'UNICEF. Puoi avere ogni informazione relativa alle eredità e alle polizze vita e richiedere l'opuscolo informativo telefonando al nostro ufficio legale n.06.47.80.9263



“La mia più grande ambizione è che ogni bambino in Africa vada a scuola perché l'istruzione è la porta d'ingresso alla libertà, alla democrazia e allo sviluppo”

(Nelson Mandela)

L'UNICEF è la principale organizzazione mondiale per l'infanzia, con programmi in 155 paesi.

L'UNICEF non riceve fondi dall'ONU. Le risorse a sua disposizione sono interamente contributi di natura volontaria provenienti da cittadini, governi, imprese e associazioni.

Il 93% del bilancio a disposizione dell'UNICEF va ai programmi e ai progetti sul campo, le spese di gestione ammontano al 6%.

Circa il 90% dello staff dell'UNICEF lavora sul campo; di essi, quattro su cinque sono personale locale.

L'UNICEF è stato insignito del Premio Nobel per la pace nel 1965.



Aiuta anche tu i bambini dell'Angola ad andare a scuola

Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef 

CONFESERCENTI

per

unicef 

Angola, un paese dove quasi metà dei bambini non va a scuola

Affacciata sull'Oceano Atlantico, ricca di risorse naturali, l'Angola è un paese dalla storia tormentata. Conquistata dai portoghesi nel XV secolo, per più di trecento anni è stata il principale serbatoio di schiavi per le piantagioni americane. Dopo l'abolizione della schiavitù, diventa produttore di caffè, gomma e cotone. Dal 1960 gli angolani combattono per ottenere dal Portogallo l'indipendenza, che viene sancita quindici anni più tardi. Subito dopo ha inizio nel paese una lunga guerra civile, che si trascina a fasi alterne fino alla firma degli accordi di Luanda nel 2002.

Decenni di conflitti hanno lasciato il paese distrutto: 1,5 milioni di persone sono morte; 4 milioni hanno dovuto abbandonare le proprie case; scuole e ospedali sono stati distrutti; e gran parte del territorio è stato minato. Le ricchezze naturali – soprattutto petrolio e diamanti – sono ancora in mano a pochi e la maggioranza della popolazione vive in estrema povertà.



Il progetto "Scuole per l'Africa"

Nel 2005 l'UNICEF ha lanciato la campagna "Scuole per l'Africa" per garantire l'istruzione di base a 2 milioni di bambini in Angola e in altri sei paesi africani, attraverso la costruzione di scuole, la distribuzione di materiale didattico, e la formazione degli insegnanti. La campagna è realizzata insieme alla fondazione Nelson Mandela. A questo progetto ha deciso di aderire Confesercenti che anche per il 2006 sarà al fianco dell'UNICEF con l'obiettivo di raccogliere fondi tra le proprie sedi regionali e provinciali per il progetto "Scuole in Angola".



© UNICEF/G. PIROZZI

Gli obiettivi del progetto in Angola:

- costruire 500 nuove scuole
- ristrutturarne 1.000
- fornire materiali didattici
- organizzare corsi di perfezionamento per 18.000 maestri.

La tua donazione diventerà:

25€ penne e quadernoni per 70 bambini

60€ 5 lavagne da classe

105€ corso di aggiornamento di cinque giorni per 3 insegnanti

170€ 1 kit "Scuola in scatola" con materiali didattici per 80 alunni e 2 insegnanti

250€ 1 pompa idrica per fornire acqua in una scuola

Per approfondimenti sul progetto:
www.unicef.it oppure
www.confesercenti.it



© MAURIZIO DISTEFANO